

Serie Ordinaria n. 13 - Venerdì 31 marzo 2017

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 29 marzo 2017 - n. 3508**Ammissione alla fase negoziale delle proposte di progetto preliminare presentate a valere sull'avviso «ASSET - Accordi per lo sviluppo socio economico dei territori montani», di cui al d.d.u.o. 7 ottobre 2016, n. 9852, modificato dal d.d.u.o. 29 novembre 2016 n. 12445**

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, PROGRAMMAZIONE, FIERE E TUTELA DEI CONSUMATORI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Viste:

- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e s.m.i.e. in particolare, gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» e le «aree di intervento» all'interno delle quali si articolano le iniziative di promozione e sostegno all'attività commerciale;
- la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» e in particolare il Capo I del Titolo VI che delinea le «misure di sostegno» per gli «Interventi a favore dell'attrattività del territorio»;
- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione Lombardia persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, le imprese in difficoltà anche al fine di salvaguardare l'occupazione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. X/78 del 9 luglio 2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 25 luglio 2016 n. X/5463 con cui sono stati approvati i criteri per l'attuazione della misura «ASSET - Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori montani» finalizzata a favorire il mantenimento/reinsediamento di imprese produttive (artigiane e industriali), della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi in aree montane a debole densità abitativa;
- la d.g.r. 28 novembre 2016 n. X/5888 che ha incrementato la dotazione finanziaria destinata alla misura ASSET;
- il d.d.u.o. 7 ottobre 2016, n. 9852 con cui è stato approvato l'Avviso ASSET - Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori montani» come modificato dal d.d.u.o. 29 novembre 2016, n. 12445 a seguito di aumento della dotazione finanziaria di cui alla richiamata d.g.r. X/5888;
- il d.d.u.o. 6 marzo 2017, n. 2372 di costituzione del Nucleo di Valutazione per l'esame delle proposte di progetto preliminare presentate a valere sull'Avviso sopra citato;

Dato atto che sono stati svolti i necessari accertamenti in merito ai componenti del Nucleo di Valutazione circa:

- l'assenza di precedenti per reati contro la pubblica amministrazione (previsti dal capo I Titolo II - Libro secondo del Codice Penale), come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs 165/2001, così come risulta dai certificati n. 895025/2017/R acquisiti attraverso il Sistema Informativo del Casellario Giudiziale, agli atti dell'Unità Organizzativa competente;
- l'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa, l'espletamento dell'incarico, come risulta dalle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000 agli atti dell'Unità Organizzativa competente;
- la veridicità delle dichiarazioni rese attraverso controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000, così come risulta dalla comunicazione della Procura di Milano del 16 marzo 2017 prot. n. O1.2017.0005466 agli atti della Unità Organizzativa competente;

Dato atto che:

- nella richiamata d.g.r. X/5463 è individuato quale responsabile della valutazione il Dirigente pro-tempore della U.O. Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori, supportato da un apposito «Nucleo di Valutazione» individuato all'interno della Direzione Generale Sviluppo Economico che potrà avvalersi anche del supporto di enti e società regionali;

- nel richiamato d.d.u.o. 7 ottobre 2016, n. 9852, modificato dal d.d.u.o. 29 novembre 2016 n. 12445, è stabilito, in attuazione della d.g.r. X/5463, che le proposte di progetto preliminare presentate verranno sottoposte alla valutazione del Dirigente pro-tempore della U.O. Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori con il supporto di un apposito «Nucleo di Valutazione» individuato all'interno della Direzione Generale Sviluppo Economico e che potrà avvalersi del supporto di enti e società regionali;

Verificato che entro i termini previsti al punto 10.1 dell'Avviso ASSET sono state trasmesse 23 proposte di progetto preliminare;

Richiamato il punto 10 dell'Avviso ASSET «Fasi del procedimento e modalità di presentazione delle domande» che prevede l'articolazione della procedura in due fasi:

- presentazione proposte di progetto preliminari - fase valutativa;
- fase negoziale e presentazione del progetto definitivo;

Dato atto che come previsto al richiamato punto 10 dell'Avviso Asset la proposta di Progetto preliminare, corredata dagli allegati previsti, è stata sottoposta alla valutazione del Dirigente pro-tempore dell'U.O. Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori, con il supporto del Nucleo di Valutazione sulla base dei criteri specificati al medesimo punto 10;

Considerato che sulla base della valutazione svolta dal Dirigente pro-tempore dell'U.O. Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori, con il supporto del Nucleo di Valutazione nelle sedute del 14 marzo 2017, del 21 marzo 2017 e del 27 marzo 2017, come da appositi verbali agli atti presso l'Unità Organizzativa stessa, delle 23 proposte di progetto preliminare pervenute 22 risultano complete della necessaria documentazione prevista e in possesso delle caratteristiche richieste dall'Avviso Asset, tali quindi da essere ritenute ammissibili alla fase negoziale;

Dato atto che dall'istruttoria condotta sulla proposta di progetto preliminare presentata dalla Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino sono emerse le seguenti problematiche:

- l'obiettivo principale dell'Avviso Asset, come esplicitato nelle premesse, è favorire sia il mantenimento sia il reinsediamento di imprese in aree montane a debole densità abitativa mentre l'obiettivo principale della proposta di progetto presentata è la manutenzione straordinaria dell'edificio pubblico Cereghini;
- non si evidenzia nella proposta di progetto in alcun modo l'utilizzo del contributo regionale che secondo quanto previsto dall'Avviso è destinato obbligatoriamente per il 70% alle imprese beneficiarie finali tramite procedure di incentivazione (bandi) attivate dall'Ente capofila o dagli altri Enti pubblici appartenenti al partenariato e per il restante 30% è facoltà del partenariato utilizzarlo per investimenti pubblici coerenti con gli obiettivi dell'Avviso Asset;
- tra gli interventi pubblici le spese per la riqualificazione di beni demaniali sono consentite a condizione imprescindibile che i beni vengano riutilizzati per fini commerciali, produttivi e turistici mentre dal progetto preliminare si specifica che verrà riqualificato il presidio Medico, allestito un ufficio turistico, uno spazio per mostre temporanee, mercatini, conferenze, attività sportive oltre al presidio d'ambito del Soccorso Alpino Nazionale, tutte attività inquadrabili nel contesto dei servizi comunali ai residenti e ai turisti poco coerenti con la condizione posta dall'Avviso;

Ritenuto pertanto necessario non ammettere alla fase negoziale, per le risultanze istruttorie sopra riportate, la proposta di progetto preliminare presentata dalla Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino;

Dato atto che, come da quanto riportato nei verbali delle suddette sedute del Nucleo di valutazione e in particolare in quella tenutasi il 27 marzo 2017, sono stati rilevati su alcune proposte di progetto preliminare aspetti progettuali da approfondire in fase di negoziazione, che non inficiano la valutazione di ammissibilità alla fase negoziale, tra i quali l'esatto ammontare e la ripartizione delle risorse in addizionalità che risulta comunque in ciascuna proposta al di sopra del minimo richiesto dall'Avviso;

Visto l'allegato 1 «Proposte di progetto preliminare ammesse e non ammesse alla fase negoziale», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, così come stabilito dall'Avviso, si procederà all'espletamento della fase negoziale da concludere entro il 30 maggio 2017 e che a chiusura della stessa il Responsabile

del Procedimento, come previsto al punto 10.3 dell'Avviso, procederà ad approvare l'elenco dei progetti definitivi e alla determinazione dell'ammontare dei contributi assegnati;

Dato atto pertanto che i quadri economici presenti nelle proposte di progetto preliminare ammesse alla fase negoziale saranno oggetto di puntuale verifica e rivalutazione nell'ambito della fase di negoziazione;

Dato atto che per l'adozione del presente provvedimento sono stati rispettati i termini procedurali di cui alla l.r. 1/2012;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/87 del 29 Aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Commercio, reti distributive, programmazione, fiere e tutela dei consumatori come integrate dalla d.g.r. X/5527 del 31 maggio 2016 «VII Provvedimento organizzativo 2016»;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le proposte di progetto preliminare ammesse e non ammesse alla fase negoziale, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che, così come stabilito dall'Avviso, si procederà all'espletamento della fase negoziale da concludere entro il 30 maggio 2017 e che a chiusura della stessa il Responsabile del Procedimento, come previsto al punto 10.3 dell'Avviso, procederà ad approvare l'elenco dei progetti definitivi e alla determinazione dell'ammontare dei contributi assegnati.

3. Di dare atto che i quadri economici presenti nelle proposte di progetto preliminare ammesse alla fase negoziale saranno oggetto di puntuale verifica e rivalutazione nell'ambito della fase di negoziazione.

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 che verrà integrata in sede di adozione del decreto di approvazione dei progetti ammessi a contributo.

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il dirigente della unità organizzativa
commercio, reti distributive, programmazione,
fiere e tutela dei consumatori responsabile del procedimento
Paolo Mora

PROPOSTE DI PROGETTO PRELIMINARE AMMESSE E NON AMMESSE ALLA FASE NEGOZIALE

	PROPOSTE AMMESSE - ENTE CAPOFILA	PROV
1	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	BG
2	COMUNE DI ARDESIO	BG
3	COMUNE DI CLUSONE	BG
4	COMUNE DI OLMO AL BREMBO	BG
5	COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME	BG
6	COMUNE DI VAL BREMBILLA	BG
7	COMUNITÀ MONTANA VALLE IMAGNA	BG
8	COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO	BS
9	COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA	BS
10	COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA	BS
11	COMUNITÀ MONTANA PARCO ALTO GARDA BRESCIANO	BS
12	UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE CAMONICA	BS
13	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA	BS
14	COMUNE DI DONGO	CO
15	COMUNE DI TREMEZZINA	CO
16	COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE	CO
17	COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	PV
18	COMUNITÀ MONTANA OLTREPO' PAVESE	SO
19	COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO	SO
20	COMUNE DI CASSANO VALCUVIA	VA
21	COMUNE DI VARESE	VA
22	COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO	VA

	PROPOSTE NON AMMESSE - ENTE CAPOFILA	PROV
1	COMUNITÀ MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO	LC